

Più di 5.000 operatori della Polizia interessati dal coronavirus.  
Il commento del Segretario Generale del COISP, Domenico Pianese  
ripreso dal Il Giornale

**il Giornale.it**

## Più di 5mila agenti di polizia 'bloccati' dal Covid-19

*Sono 5562 gli agenti di polizia che hanno trascorso un periodo di quarantena a casa per colpa del Covid-19. Tra di loro, per fortuna, si registrano solo 430 positivi e appena 2 decessi*



### I rischi e le misure di contenimento contro il Covid-19

“Noi agenti, ovviamente, non corriamo gli stessi rischi di contagio dei medici o del personale sanitario, ma veniamo subito dopo di loro perché il nostro lavoro ci obbliga a stare a stretto contatto con persone che non conosciamo”, spiega **Domenico Pianese**, segretario generale del Coisp che aggiunge: “Soltanto ieri abbiamo fermato 197mila persone e tra queste ci possono essere dei positivi e degli asintomatici”. “Fortunatamente con la quarantena c'è stata una riduzione dei reati pari al 70-75%, ma nel breve periodo ci aspettiamo un aumento del fenomeno di usura ed estorsione e una recrudescenza dei fenomeni criminali in concomitanza con l'inizio della fase 2”.

Ecco, dunque, che aver adottato delle misure di contenimento efficaci ha consentito alla polizia di Stato di non trovarsi troppo in affanno. Quando è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale, infatti, è stato incentivato lo smart working e sono state create delle squadre di agenti che si alternano e non si incontrano mai in ufficio. “È stato, inoltre, posto in **quarantena** tutto il personale che aveva avuto dei contatti con persone che potevano essere portatori di Covid. Se un agente presentava una sintomatologia simile a quelle previste dall'Oms, veniva posto immediatamente in quarantena per evitare i contagi di massa all'interno della polizia di Stato. Stiamo, pertanto riuscendo a reagire bene”, ha concluso Pianese.